

REGOLAMENTO ATTIVITA' ISTITUZIONALE

Approvato dall'Organo di Indirizzo nell'adunanza del 24 febbraio 2026

REGOLAMENTO ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

Premessa

Il presente *“Protocollo relativo all’attività istituzionale della Fondazione NC”* (di seguito *Regolamento*) è parte integrante del Modello di organizzazione gestione e controllo (di seguito *Modello*) che la “Fondazione Nazionale delle Comunicazioni” (di seguito la *Fondazione*) ha adottato ai sensi del D.Lgs. 231/2001 con delibera del Consiglio di Amministrazione del 17 aprile 2025.

La Fondazione è un ente di diritto privato, dotata di propria autonomia statutaria e gestionale che opera, senza fine di lucro, in vari settori di utilità sociale a favore della collettività. Sul suo operato vigila il Ministero dell'Economia e delle Finanze, che svolge attività di controllo sul rispetto delle leggi, dello Statuto e delle norme che la regolamentano.

La Fondazione esercita la propria attività istituzionale nell’ambito dell’intero territorio nazionale ed internazionale, purché su settori di intervento nell’area compatibili con la propria dimensione patrimoniale e le risorse disponibili. Con riferimento all’ambito territoriale, la Fondazione concentra prevalentemente i propri interventi nelle Regioni Lazio, Umbria Marche e Abruzzi ripetutamente colpite da eventi sismici e calamità naturali. Tale individuazione territoriale, con delibera motivata dell’Organo amministrativo, può essere oggetto di modifiche e/o implementazioni che verranno rese pubbliche con appositi avvisi relativi all’Attività Istituzionale tramite bando/avviso pubblicati sul sito istituzionale. Nei termini sopra descritti, non sono esclusi interventi eccezionali anche in ambito internazionale.

Sono esclusi dall'accesso a contributi da parte della Fondazione - nella forma di erogazione o sovvenzione o qualsivoglia altro contributo a fondo perduto - gli enti aventi fini di lucro e le imprese commerciali (con eccezione delle imprese strumentali, delle imprese sociali, delle cooperative sociali come disciplinate dalla normativa tempo per tempo vigente, oltreché delle cooperative operanti nel settore dello spettacolo, dell'informazione e del tempo libero).

Parimenti escluse sono le persone fisiche; per queste ultime è ammessa deroga in caso di progetti e interventi promossi e realizzati direttamente dalla Fondazione.

1. Ambito delle attività. Settori di intervento

Il presente protocollo disciplina lo svolgimento dell'attività della Fondazione sia nei suoi articolati esterni sia nelle sue procedure interne.

L'attività istituzionale della Fondazione si svolge attraverso la modalità degli "Avvisi" e quella dei "Bandi" con precisi limiti tematici. I potenziali richiedenti debbono rispondere a precisi requisiti stabiliti di anno in anno che individuano anche gli scopi da perseguire e gli ambiti di operatività. La Fondazione esercita la propria attività istituzionale nei seguenti settori d'intervento, suddivisi in "Rilevanti" e "Ammessi".

La scelta dei settori rilevanti e di quelli ammessi è effettuata dall'Organo di Indirizzo in occasione della predisposizione del Documento Programmatico-Previsionale pluriennale ed annuale.

1.1. Settori Rilevanti

a. Volontariato Filantropia e Beneficenza: promozione ed attuazione di iniziative ed interventi diretti ad Enti ed Associazioni dediti all'assistenza e al miglioramento morale, economico e sociale delle categorie sociali deboli e assistenza ai ferrovieri in attività di quiescenza e alle loro famiglie;

b. Protezione e Qualità Ambientale: studi e ricerche, con particolare riferimento alla mobilità, alla logistica integrata e all'impatto ambientale;

c. Arte, Attività e Beni Culturali: finanziamento, in particolare, di attività dirette al restauro ed al recupero di beni artistici ed Archeologici e studi, pubblicazioni e manifestazioni culturali;

d. Salute Pubblica, Medicina Riabilitativa e preventiva: studi e ricerche, acquisto di apparecchiature diagnostiche, con particolare attenzione alla prevenzione e alla riabilitazione;

e. Prevenzione della Criminalità e Sicurezza Pubblica: promozione di cultura della legalità attraverso iniziative ed interventi volti al risanamento sociale, allo sviluppo economico e culturale delle aree meridionali, nonché all'integrazione sociale.

1.2. Settori ammessi

a. Educazione, Istruzione e Formazione, con particolare riguardo al finanziamento di corsi, master universitari e post-universitari, borse di studio.

2. Tipologie di attività istituzionale

L'Attività Istituzionale della Fondazione è così articolata:

a. Attività da avviso/bando: L'indizione di uno o più avvisi/bandi per esercizio.

Gli avvisi/bandi sono rivolti a soggetti del Terzo Settore, preferibilmente iscritti al Registro Nazionale Terzo Settore – RUNTS- e che contemplano nel loro oggetto sociale i settori di intervento per lo più simili a quelli della Fondazione.

L'avviso/bando sarà rivolto ad una determinata tipologia di Soggetti beneficiari, correlato ad un tema specifico tra quelli previsti nei settori di intervento della Fondazione.

Il Consiglio di Amministrazione, dopo aver approvato il Documento Programmatico Previsionale annuale, indicherà le tempistiche delle sessioni relative agli Avvisi/Bandi nonché agli ambiti territoriali dandone comunicazione tempestiva sul sito istituzionale.

L'avviso/bando riguarda generalmente uno o più settori descritti nel precedente articolo 1.

Per tale attività gli utenti dovranno presentare la domanda di contributo via mail, compilando la modulistica di riferimento scaricabile agli appositi link dell'area ad essa riservata del sito istituzionale della Fondazione.

b. Attività strumentale: concerne il finanziamento di Progetti, ricerche, attività svolte da Enti strumentali/partecipati dalla Fondazione.

c. Attività Progetti Propri: comprende i progetti che la Fondazione individua motivatamente e realizza direttamente e/o avvalendosi di Soggetti terzi, con prevalente carattere di pluriennalità/continuità. Nell'ambito di questo filone, la Fondazione, una

volta l'anno, prevede l'apertura di "finestre temporali" durante le quali sarà possibile inviare le richieste, provenienti da varie istanze. Saranno prese in esame esclusivamente le domande pervenute entro la finestra temporale stabilita, inoltrate via e-mail, compilando la modulistica di riferimento scaricabile nell'apposito link dedicato all'attività in parola presente sul sito della Fondazione.

Tutte le iniziative finanziate, di particolare rilevanza sociale, vengono scelte sulla base di un Piano Strategico pluriennale deliberato dall'Organo d'Indirizzo e normalmente riferito ad un periodo di anni 3 (tre). Il già menzionato documento indica le strategie generali, gli obiettivi da perseguire nel periodo di riferimento e le modalità operative per il loro raggiungimento, utilizzando criteri prudenziali con minor fattore di rischio, volti a preservare l'integrità patrimoniale della Fondazione.

Sul sito istituzionale della Fondazione, saranno periodicamente pubblicati gli elenchi dei destinatari dei contributi, salvo esplicita richiesta da parte degli stessi, per qualsivoglia motivo, di non essere menzionati.

Gli elenchi resteranno visibili sul sito per il tempo prestabilito in linea con quanto previsto dal Regolamento europeo in materia di protezione dei dati personali (Regolamento UE 2016/679).

3. Indicazione dei criteri di valutazione delle richieste

Tutte le richieste di contributo che giungono alla Fondazione, relative alle diverse aree di intervento, vengono valutate sulla base dei criteri che verranno di seguito indicati. L'istruttoria tecnica, per ogni domanda ricevuta, prevede l'esame dei seguenti requisiti:

- a.** appartenenza della domanda ad uno dei settori di intervento della Fondazione di cui all'art. 1 del presente Regolamento;
- b.** rispetto delle modalità e dei tempi di invio della richiesta (*ove prevista una scadenza*);
- c.** controllo dell'esattezza dell'eventuale documentazione trasmessa (*ove richiesta*);
- d.** capacità del Progetto di favorire l'occupabilità; validità ed affidabilità del soggetto proponente (*valutazione dell'esperienza maturata dal soggetto richiedente nello stesso settore di attività e nella realizzazione di progetti analoghi*);

- e. sostenibilità del Progetto (*valutazione dell'esistenza di altri soggetti che finanziano il medesimo progetto e della consistenza di tali finanziamenti*);
- f. realizzabilità del Progetto (*valutazione della coerenza interna del progetto o dell'iniziativa, con particolare riguardo ai mezzi utilizzati, in relazione agli obiettivi perseguiti; originalità del progetto e della sua capacità di perseguire in modo efficiente ed efficace i fini verso cui è diretta l'erogazione*);
- g. Comunicazione (*esame della capacità del richiedente di prevedere, come parte del progetto, l'attività di comunicazione dell'iniziativa e la divulgazione dei risultati raggiunti*);
- h. sostenibilità del Progetto per la Fondazione (*valutazione dell'Impegno economico richiesto alla Fondazione, sulla base della disponibilità di risorse economiche attribuite dal Documento Programmatico Previsionale -D.P.P.- annuale al singolo settore d'intervento*);

4. La modalità di erogazione. Presupposti

La Fondazione, ultimato il processo di valutazione secondo i criteri di cui all'art. 3, seleziona i progetti da finanziare e comunica agli Enti beneficiari i contributi deliberati a loro favore. Tra la Fondazione e i suddetti beneficiari si instaura un rapporto di reciproca collaborazione, regolamentato dalle norme di volta in volta stabilite in un documento denominato **“Condizioni per accedere ai contributi”**, che ogni Ente beneficiario è tenuto a sottoscrivere e rispettare.

Concluso il Progetto, la Fondazione riceverà una rendicontazione di fine Progetto composta da:

- a. Giustificativi di spesa;
- b. Relazione finale sulle attività svolte;
- c. Scheda sintetica che evidenzia gli aspetti più rilevanti del progetto eseguito;
- d. Autovalutazione in merito all'esito dell'iniziativa, agli obiettivi sociali raggiunti e agli eventuali indicatori di efficacia sulla base della valutazione costi/risultati. La suddetta autovalutazione sarà oggetto di esame da parte della Fondazione;
- e. Relativa documentazione fotografica (*ove prevista e possibile*).

La Fondazione avrà a disposizione 60 giorni per analizzare la documentazione. Verificata la completezza e l'esattezza della stessa, procederà all'erogazione del contributo. Non sono previste, di norma, anticipazioni sulle erogazioni.

5. La modalità di erogazione. La fase del monitoraggio

Per ogni Progetto deliberato la Fondazione apre un'istruttoria tecnica, che prevede il monitoraggio sulle iniziative in fase di svolgimento. Tale forma di controllo costante presume l'obbligo, da parte del soggetto beneficiario, di fornire periodicamente relazioni di massima trimestrali o quadrimestrali per l'intera durata dell'iniziativa finanziata.

La Fondazione si riserva inoltre, in qualsiasi momento e avvalendosi di personale di propria fiducia, la possibilità di verificare direttamente lo stato d'attuazione del Progetto, nonché acquisire ogni documentazione afferente alle modalità di impiego dell'erogazione così da verificare la coerenza con gli obiettivi che hanno motivato l'erogazione stessa. Il Richiedente è tenuto a fornire, al riguardo, tutte le informazioni richieste. In caso di omissione o di rilascio di informazioni parziali o non veritiere, la Fondazione potrà sospendere l'erogazione o, se del caso ed a suo insindacabile giudizio, disporre la revoca.

6. La modalità di erogazione. La fase della conoscenza ai terzi

La Fondazione pubblica sul proprio sito istituzionale gli esiti dell'attività istituzionale con modalità specifiche per ogni tipologia e comunque idonee a realizzare la massima trasparenza.

7. Comunicazione e diffusione del protocollo

Il Direttore Generale promuove la comunicazione e diffusione del presente protocollo, con modalità idonee a garantirne la diffusione e la conoscenza effettiva da parte di tutti i soggetti coinvolti nelle attività regolate dal presente protocollo.

8. Rinvio

Per tutto quanto non espressamente disciplinato nel protocollo, trovano applicazione le regole contenute nel Modello e nelle procedure adottate dalla Fondazione.